

durata. Ma tanti disastri sopraggiunsero in un momento ad opprimere i Messeni, che il loro valore rimase inceppato, e ridotto all'inazione. I lor fondi erano esausti dalle guarnigioni poste nelle piazze, i loro schiavi trascorsi presso i Lacedemoni, e il loro paese sterminato dalla pestilenza. In tanta desolazione, essi presero il partito di abbandonare la maggior parte delle loro piazze, e di ritirarsi sul monte Itome, ove fortificarono la città di questo nome. I Lacedemoni venuti costì ad attaccarli, ebbero a sperimentare che l'avversità non avea punto abbattuto il loro coraggio.

735. La guerra messenica durava da ott'anni con vario evento, quando i Lacedemoni s'accorsero che la lunga loro assenza faceva sensibilmente diminuire presso di essi la popolazione. Per rimediare a questo inconveniente, v'inviarono un numero di soldati perchè avessero a tener luogo di mariti presso le loro mogli. Da questo commercio nacquero i figli che si chiamarono per dileggio i Partenie-si. Giunti ad età matura questi frutti di adulterio, arrossendo di loro origine, e del disprezzo che sovr'essi attirava, abbandonarono il paese, e si recarono a Taranto ove si stabilirono avendone scacciati gli antichi abitatori. Finalmente dopo una guerra di vent'anni, i due popoli vennero ad un'azione definitiva. I Messeni, perduti i loro capi e il maggior numero delle milizie, furono obbligati ad abbandonare Itome (723) con tutte le loro piazze in potere dei Lacedemoni, e rimaner loro soggetti al par degl'Iloti.

684. Erano scorsi appena trentanov'anni della rovina d'Itome quando i Messeni ridotti all'estremità dalla durezza ch'esercitavano su di loro i Lacedemoni, rimbrandirono le armi onde rivendicarsi in libertà. Aristomene, uno dei più distinti tra essi per nascita e per alte qualità, gl'indusse a ribellarsi dopo essersi assicurato delle disposizioni degli Argii e degli Arcadi, egualmente malcontenti dell'alterigia, colla quale erano trattati dai Lacedemoni. Ma prima di aver ricevuto da essi alcun soccorso, si mise in campagna co' suoi concittadini, e diede ai Lacedemoni presso un villaggio chiamato Deres una battaglia donde uscì vittorioso dopo aver fatto prodigii di valore.